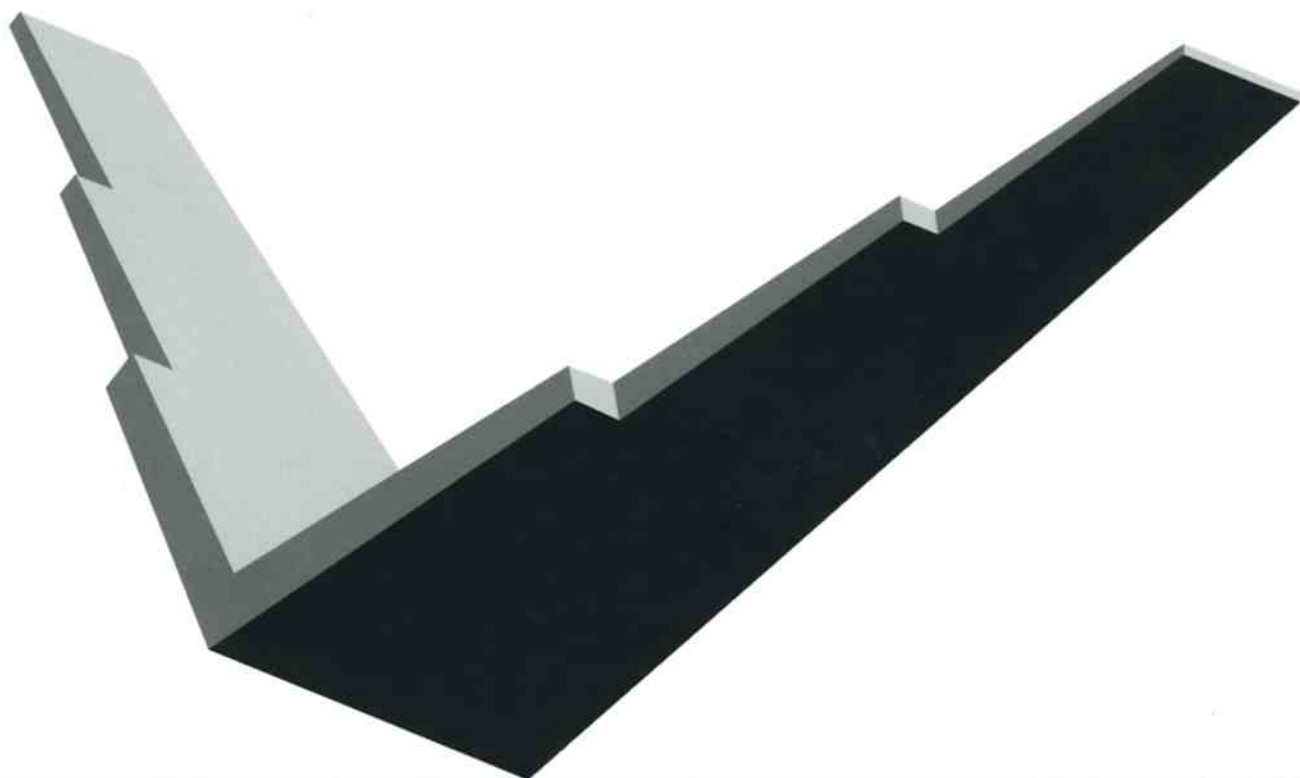


I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia
Facoltà di Architettura

Quaderni Iuav 45

WORKSHOP 2005



- 008 PRESENTAZIONE
Carlo Magnani
- 012 ALEJANDRO ARAVENA
H2O
- 018 ALDO AYMONINO
I piedi nell'acqua.
Architetture nella laguna di Venezia
- 024 CARLO CAPPAI
MARIA ALESSANDRA SEGANTINI
L'ombra e Venezia
- 030 BEATRICE CIRUZZI
Casa per vacanze a Cap-Martin
- 036 GUILLERMO VAZQUEZ CONSUEGRA
Costruire nel costruito
costruire nell'acqua
- 042 JAVIER CORVALAN
Costruire l'idea, svelare il luogo.
Piccolo rifugio nell'isola di S. Erasmo
- 048 DONATELLA FIORETTI
Alta densità
- 054 IÑAKI GALARRAGA ALDANONDO
La crescita di un convento sul margine urbano:
il caso di S. Elmo a San Sebastián
- 060 ANTONELLA GALLO
Natura artificiale, personaggi estremi.
Il quarto lato del St. Peterstiftshof
- 066 MATHIAS KLOTZ
Taller Venecia
- 072 TERESA LA ROCCA
Evoluzione dello spazio domestico
- 078 RAFFAELLA LAEZZA
35 Under_Architectures per City_Hall,
Piazza: Seoul
- 084 BERNARD LASSUS
SERENA MAFFIOLETTI
Le belle strade
- 090 VINCENZO LATINA
Il progetto contemporaneo nell'antico.
Addizioni in architettura.
Progetto di un padiglione di accesso agli scavi
dell'Artemision in Ortigia, Siracusa
- 096 GIORGIO MACOLA
Costruire sul costruito
- 102 VINCENZO MELLUSO
Architetture temporanee in un luogo senza tempo.
Progetti per Capo Peloro sullo Stretto di Messina
- 108 MARCELLO PANZARELLA
Descrivere, misurare, riconoscere, collocare,
organizzare, formalizzare, dotare di senso
- 114 MORFO PAPANIKOLAOU
Reinventare lo spazio commerciale
- 120 SERGIO PASCOLO
A Human City:
One House - One Family - One Tree
- 126 CARME PIÑOS DESPLAT
Socialità e confronto:
l'ex cinema Rossini a Venezia
- 132 CARLO TERPOLILLI
Un grattacielo a propria immagine e somiglianza.
"La testa tra le nuvole, i piedi per terra"
- 138 LUCIANO TESTA
Archi-letture: dicibile versus visibile
- SANTA MARTA?
- 146 PAOLO L. BÜRGI
Incontro e dialogo
- 152 GIOVANNI CORBELLINI
Ar(t)chitecture
- 158 ARMANDO DAL FABBRO
Luoghi scolpiti
- 164 BRUNO DOLCETTA
Integrazione e costruzione
- 170 PAOLO MERLINI
Oltre il muro:
lo spazio, il limite, il progetto
- 176 MARINA MONTUORI
Il vuoto lasciato da Miralles:
riconfigurazione dell'area ex Magazzini Frigoriferi
a San Basilio, Venezia
- 182 EUGENIO VASSALLO - SALVADOR PÉREZ-ARROYO
Temporale, a-temporale: la struttura come memoria

CARLO CAPPAL

MARIA A. SEGANTINI

Il nostro workshop di composizione architettonica 2005 vuole riflettere sul tema dell'ombra intesa come spazio dotato di misura e dimensione variabile.

Uno spazio vuoto la cui condizione di necessità è legata all'esistenza di un pieno. Uno spazio bidimensionale la cui terza dimensione è costituita dal tempo.

Ma ombra è anche la sosta dissetante nei baccari, e ombra in laguna d'acqua bassa è la proiezione doppia della barca sulla superficie e sul fondo, pensando così a una quarta possibile dimensione. L'ambito lagunare veneziano è il "paesaggio" nel quale e attraverso il quale osservare lo spazio dell'ombra. L'occasione progettuale è il completamento di una torre – il campanile interrotto di Campo Santa Margherita – che dovrà ospitare un'attrezzatura pubblica collettiva (bar, spazio di ritrovo, punto informativo ecc.). Il primo approccio con il progetto sarà costituito da un lavoro sulla percezione di differenti possibilità di osservare il paesaggio lagunare attraverso l'ombra che, per semplicità, abbiamo suddiviso in cinque grandi temi: Ombra e Confine, Ombra e Struttura, Ombra e Acqua, Ombra e Uomini, Ombra e Tempo. Il lavoro degli

studenti esprime un giudizio su questo paesaggio, sul riverbero delle percezioni e delle suggestioni, sulle condizioni fisiche climatiche o temporali, sulle strutture antropiche, sulle aspettative sociali e, non ultimo, sul programma d'uso dello spazio.

Cercando di cogliere la molteplicità di tensioni che genera questo punto di vista sul paesaggio della laguna di Venezia, il progetto offre un possibile ordine della materia e della sua costruzione nello spazio, che riesca a controllare forma e significati, strutture, reti tecnologiche, istanze normative e programma d'uso.

Fin dai primi segni, il progetto dovrà lavorare sull'approfondimento delle soluzioni legate alla scelta dei materiali e alla ricaduta formale delle soluzioni costruttive. In questi termini, il progetto di architettura diventa il luogo dove sollevare questioni e suggerire intenzioni, oscillando tra suggestioni e verifiche costruttive che precisino coerentemente i diversi elementi della composizione spaziale a tutte le scale del progetto.

Il progetto dovrà essere definito alla scala costruttiva. L'uso di modelli fisici (plastici) e non solo virtuali sarà condizione necessaria per la verifica della composizione spaziale.

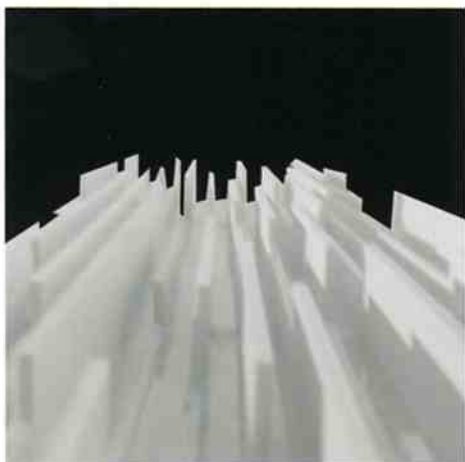
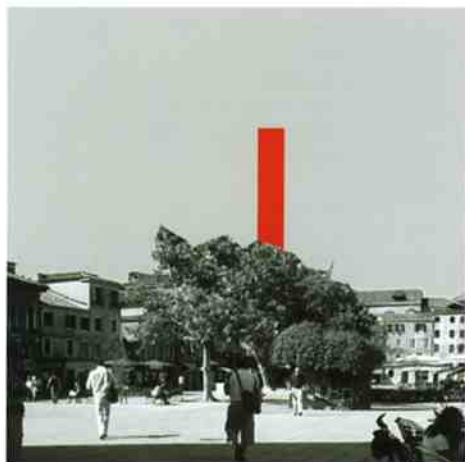
Ospiti

Vincenzo Casali
Flavio Bruna e Paolo Mellano,
Studio Bruna e Mellano
Adriano Marangon, *Made Associati*
Marco Zanta

Studenti partecipanti

Nicola Antolini, Irene Berto,
Gianni Bertoncello, Sara Bizjak,
Laura Bogon, Valentina Bonato,
Marco Borzi, Alberto Bruseghin,
Busetto, Sara Busnardo,
Valentina Cadamuro, Stefano Carli,
Antreas Charilaou, Marco Chiarello,
Marco Chiesurin, Anna Cipone,
Alessandro Comuzzi, Alessandra Contado,
Stefania Crozzolin, Caterina Da Ponte,
Bianco Roberto Da Rin,
Daniele Da Riva, Vittorio De Battista,
Mirco De Martin, Ana Fabjan,
Lorenzo Frattin, Chiara Gaspardo,
Martina Gaspari, Elena Gomiero,
Elisa Gorenszach, Alberto Lancerin,
Cecilia Luca, Paolo Magnabosco,
Alessia Melissa, Claudia Moreschi,
Valentina Mosca, Noemi Bertazzo,
Giuseppe Passuello, Claudia Pattarella,
Francesca Piacenza, Pinarello,
Martina Povoledo, Luca Pozzan,
Marco Ruffato, Andrea Salmaso,
Daniele Sartori, Paola Sprea,
Mattia Tenca Montini, Elena Torresan,
Nicola Tosello, Francesco Trame,
Simone Valerio, Stefano Vicentini,
Monica Vittorio, Alice Vitucci,
Giulia Voltarel, Giulia Zaja, Edoardo Zanollo



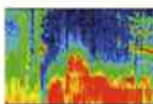


in alto
Busetto-Pinarelo, concept,
modelli e tavola finale

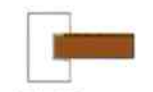
a lato
Lancerin-Passuello, tavola finale



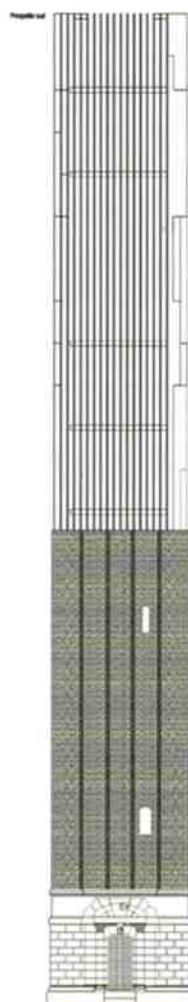
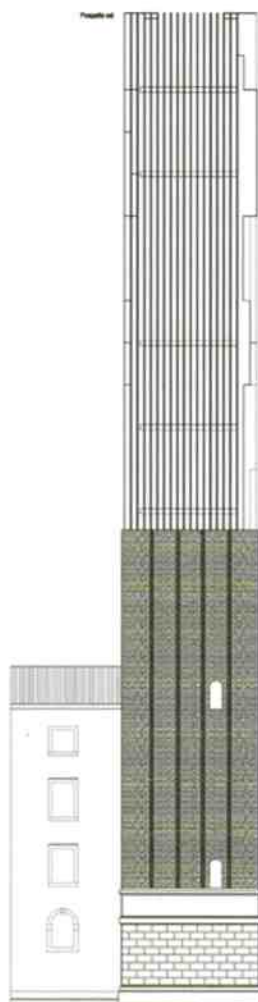
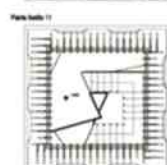
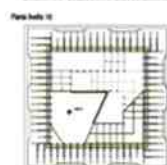
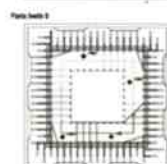
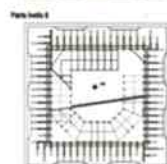
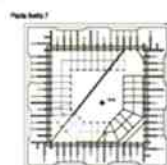
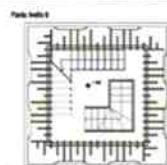
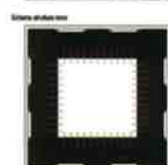
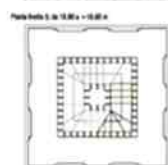
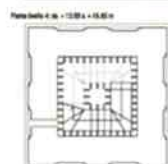
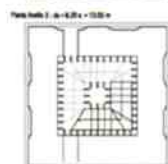
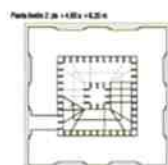
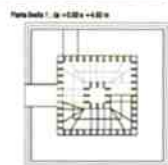
L'ombra a Venezia
— Workshop 2004/05
Student: Pasquella Antonina 201149

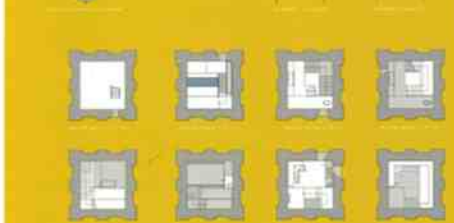
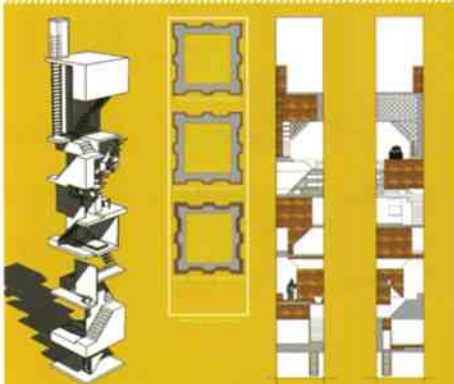
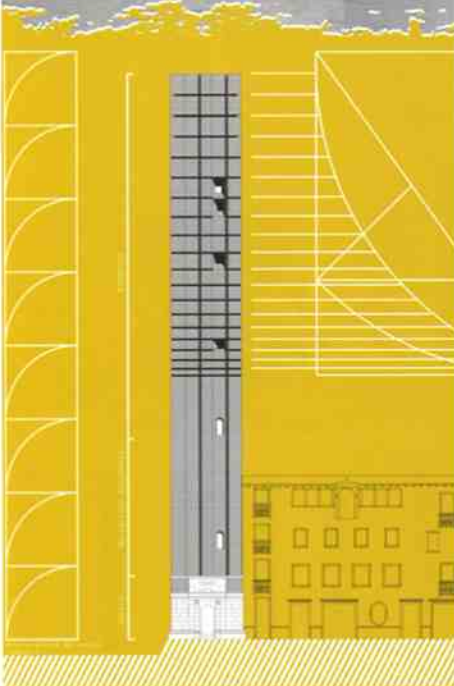
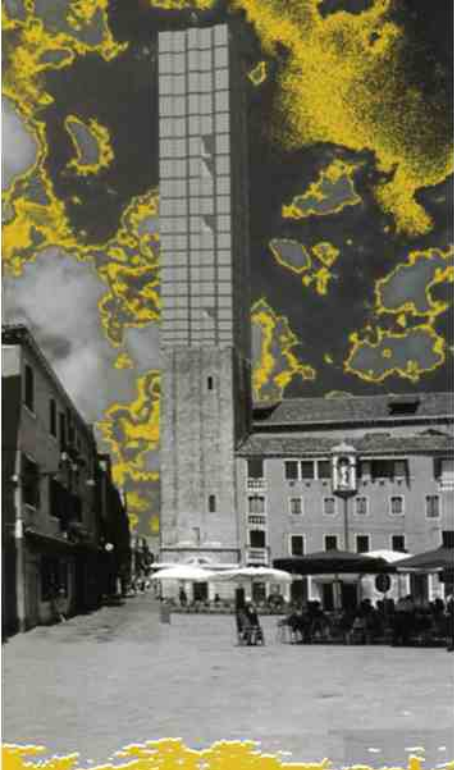


Schema di liberazione volume



Integrità spaziale volume



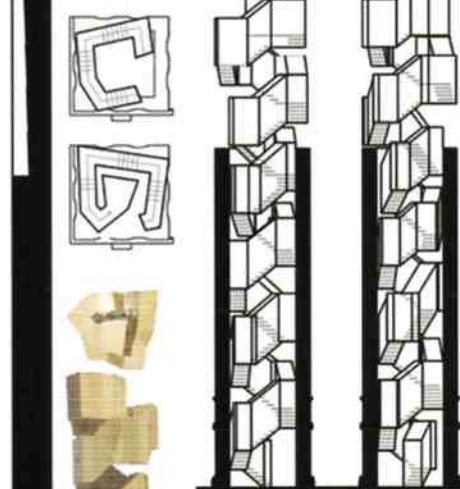
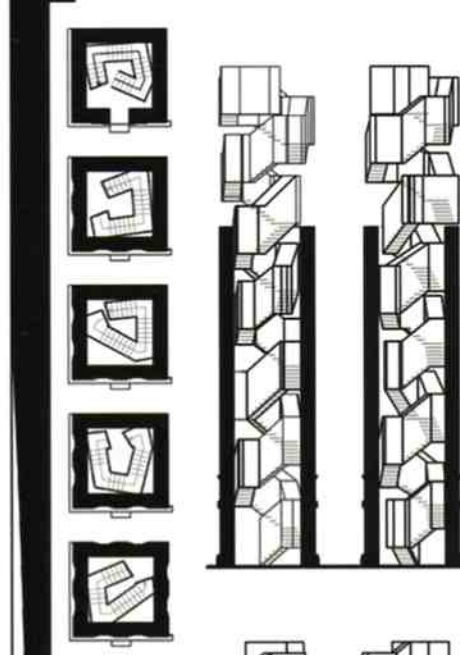


SURRALLI
MULTIPICA DELLA PERCEZIONE

DISORIENTAMENTI
ANSIM
ATEMPORALE

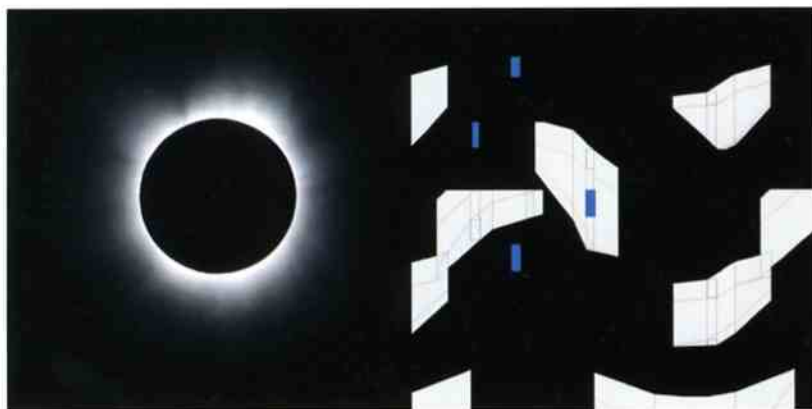
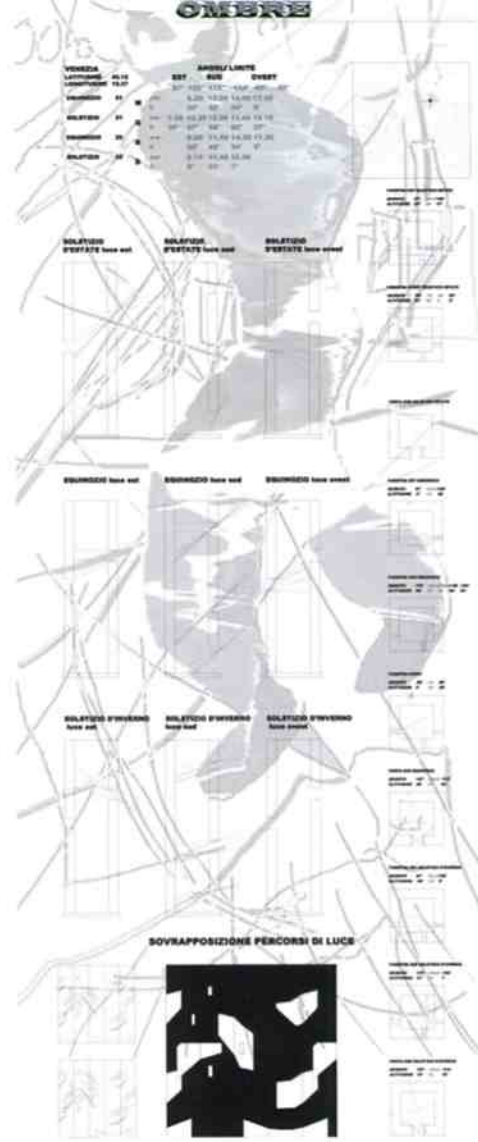
LIBERARE LA MENTE
AUTONOMIA DELLE FORME
SPACCAVENTO

PRECARIETA

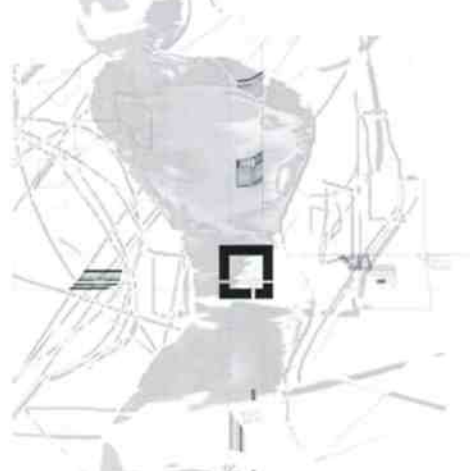
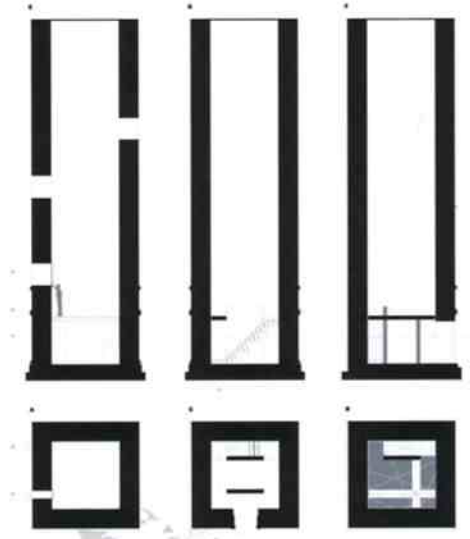


in questa pagina
Cadamuro-Gaspari-Voltarel,
modello e tavola finale





IDEA DI PROGETTO



tra luce e
ombra
veneziana
assenza di
limite
riflessione
diffusione



pagina precedente
Da Riva-Da Rin Bianco,
concept, disegni e tavola finale

in questa pagina
Bertoncello-Magnabosco,
modello e tavola finale

